

Viene l'articolo 2 :

« Per questi lavori è aperto al ministro dei lavori pubblici un credito straordinario di lire 120,000, da iscriversi sul bilancio 1850. »

Lo ponga pure ai voti, se nessuno chiede di parlare a questo proposito.

(La Camera approva.)

Leggo l'articolo 3 :

« Il ministro dei lavori pubblici, quello della guerra e marina, e quello delle finanze, per quanto a ciascheduno concerne, cureranno l'esecuzione della presente legge, ecc. »

Pongo ai voti quest'ultimo articolo.

(La Camera approva.)

Si procede allo scrutinio segreto.

Nello stesso tempo invito i signori deputati a deporre una scheda per l'elezione di un membro della Commissione del bilancio.

La ballottazione dovrà cadere sopra i signori Riccardi e Carquet.

Risultato della votazione della legge :

Votanti	110
Maggiorità assoluta	56
Voti favorevoli	97
Voti contrarii	13

(La Camera approva.)

NOMINA DI UN COMMISSARIO PER L'ESAME DEL BILANCIO.

PRESIDENTE. Per quest'uopo si estrarranno a sorte sei scrutatori per l'esame delle schede.

PALLIERI. Mi pare che, trattandosi di una semplice ballottazione, si potrebbe procedere all'esame delle schede dall'ufficio stesso della Presidenza.

PRESIDENTE. Se questo è l'avviso della Camera si potrà procedere fin d'ora a questo esame.

Voci. Sì! sì!

Si procede all'esame delle schede.

Risultato dello scrutinio :

Votanti	107
Riccardi ebbe voti	58
Carquet	49

Il signor Riccardi è nominato membro della Commissione del bilancio.

MOZIONE DEL DEPUTATO JACQUIER PER LA CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DI TORRIGLIA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge sull'abolizione dei diritti differenziali.

JACQUIER. Je demande la parole.

PRESIDENTE. Prima leggerò il progetto di legge, e poi l'avrà.

JACQUIER. Ce n'est pas sur la loi que je voudrai parler.

PRESIDENTE. Allora ha la parola.

JACQUIER. Je désirerais adresser une interpellation au Ministère sur l'élection future de Torriglia. Il y a quelques jours, à propos de l'élection de ce même collège, une inter-

pellation fût également adressée à M. le ministre de l'intérieur. Une discussion s'établit sur la question de savoir si le collège électoral devait se tenir à Savignone ou à Torriglia. La question présentait quelque doute et l'ordre du jour proposé par M. le député Bertolini ne fût pas adopté; mais aujourd'hui que l'élection du député de Torriglia vient d'être annulée, il est important de faire cesser les doutes qui naissent de la confrontation des lois sur cette matière.

Par ces motifs, je demanderai à M. les ministres présents quel jour il veut fixer pour cette discussion.

PRESIDENTE. La questione è già stata agitata, e si è già votato su di essa l'ordine del giorno.

JACQUIER. Il me semble que la question n'avait pas été présentée sous ce point de vue, que c'était plutôt un blâme au Ministère d'avoir choisi Savignone et non pas Torriglia.

En raison du doute je ne votai pas le blâme, mais aujourd'hui ce n'est plus la même question et pour éviter d'ultérieurs embarras, il est convenable de décider le lieu du collège électoral.

PRESIDENTE. A risolvere questo dubbio, la sola Camera non basta, ci vuole il Parlamento.

PALLIERI. Io non credo che possa esservi dubbio sulla questione...

PRESIDENTE. Non si tratta ora di mettere in discussione questo dubbio...

PALLIERI. Io desiderava di contrapporre alcune osservazioni a quelle che ha fatto l'onorevole preopinante.

Una voce. L'ordine del giorno!

PALLIERI. Se mi permette la Camera, non dirò che poche parole in risposta a quanto disse l'onorevole preopinante.

PRESIDENTE. Osservo che si è proposto l'ordine del giorno, perciò lo debbo mettere ai voti.

CADORNA. Chiedo la parola.

Faccio osservare che quando un deputato domanda di interpellare il Ministero non si può, nè si debbe impedirglielo. La Camera, udita l'interpellanza e la risposta del Ministero, può, se lo vuole, passare all'ordine del giorno; ma il decidere che il deputato non possa interpellare il Ministero sarebbe contrario ai diritti dei deputati, alla dignità della Camera.

PRESIDENTE. Osservo al signor deputato Cadorna che il signor Jacquier pose la questione sopra un'interpretazione legislativa, ed è perciò che io ho osservato che non poteva essere il caso di quell'interpretazione con un voto della Camera, ma che era necessario il concorso degli altri poteri.

CADORNA. Rispondo al signor presidente che il signor Jacquier non propose di interpellare il Ministero per provocare una decisione legislativa; ma qualunque sia l'interpellanza, la Camera deciderà a suo tempo, e quando l'avrà udita pronunzierà sulla questione come crederà meglio. Ma ora non si tratta di prendere su di ciò decisione alcuna; la questione consiste in vedere se la Camera vorrà ammettere il signor deputato Jacquier a fare in un certo determinato giorno una interpellanza al Ministero relativamente al collegio di Torriglia, e dico che noi non possiamo, non dobbiamo negarglielo.

PRESIDENTE. Domando se l'ordine del giorno proposto è appoggiato.

(È appoggiato.)

VALERIO L. Io propongo la questione pregiudiziale sull'ordine del giorno. Io non credo che sia in facoltà della Camera il togliere il diritto assoluto che compete a tutti i rappresentanti della nazione d'interpellare i signori ministri sopra un punto qualunque che essi possono riputare dubbio, e su cui credono utile chiamare rischiarimenti al potere ese-